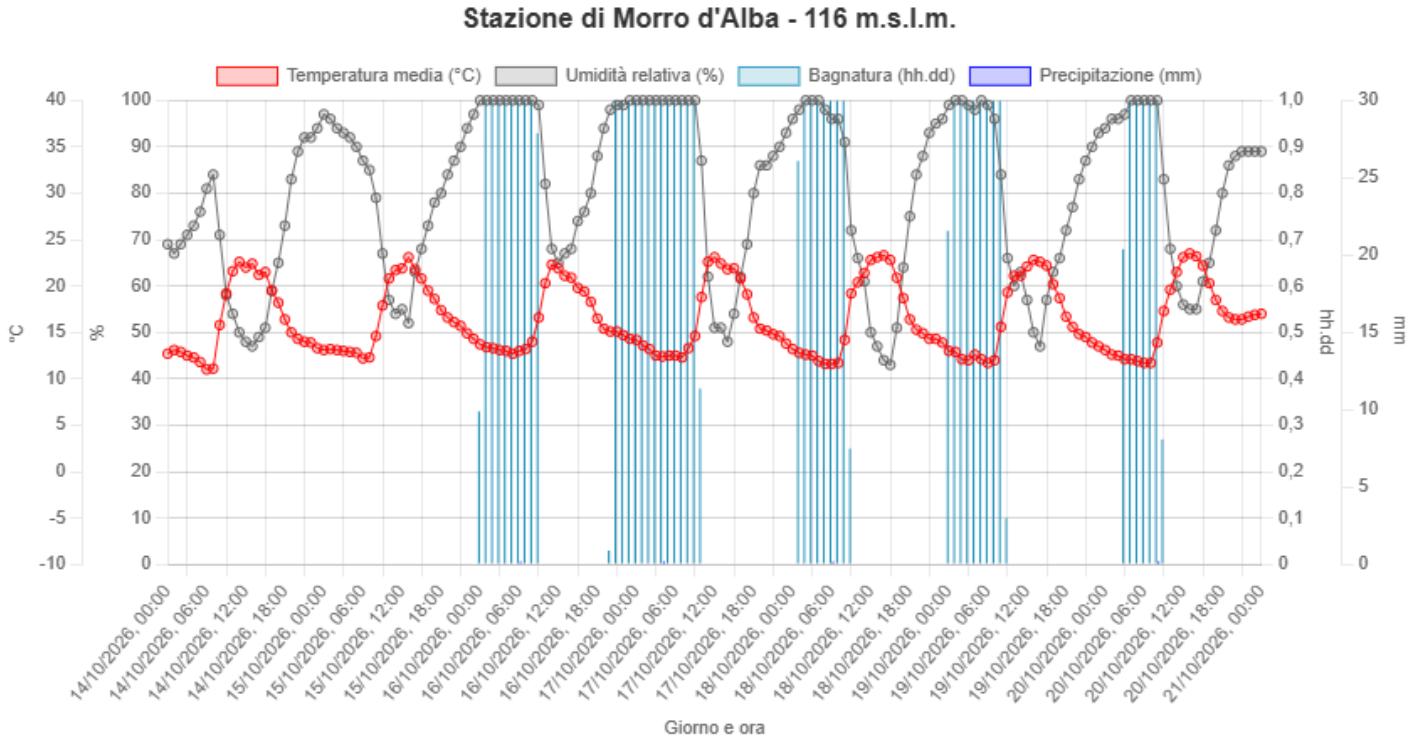
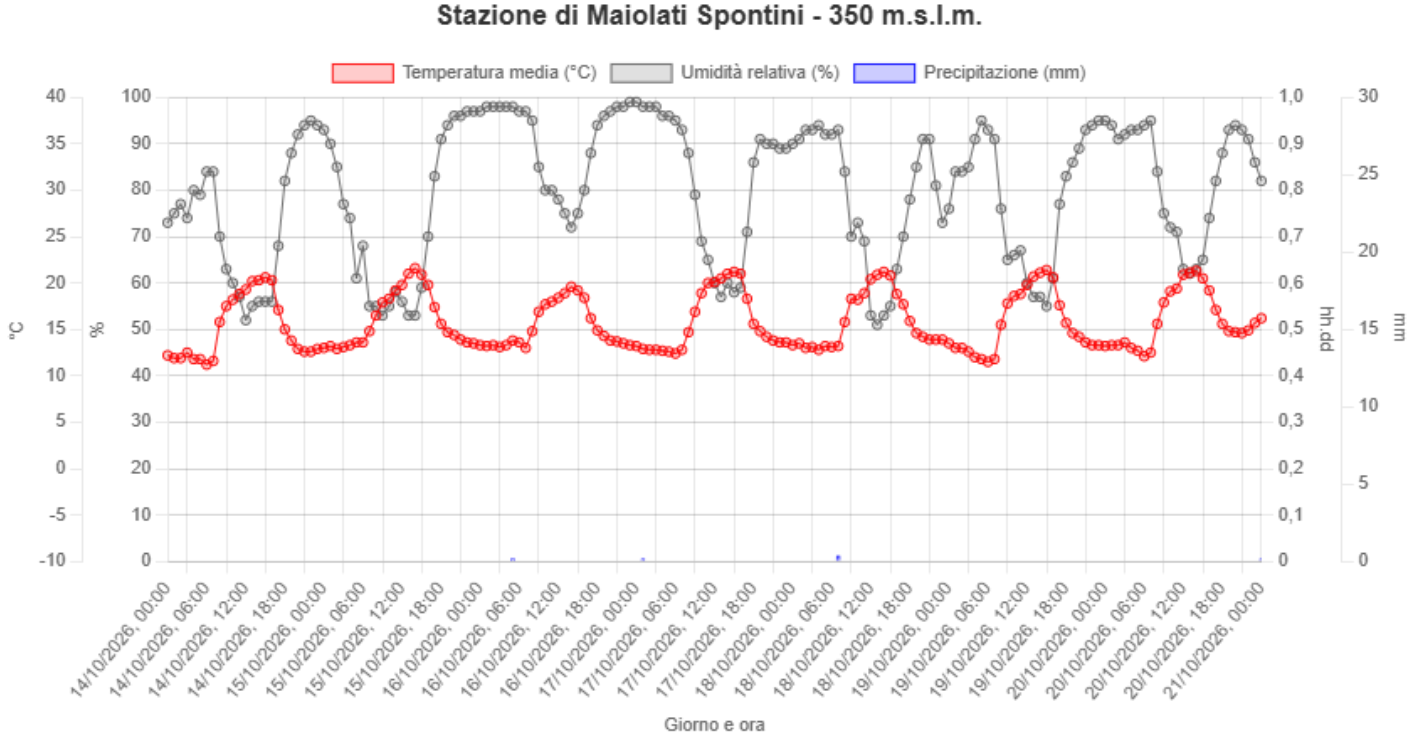
Notiziario
AGROMETEOROLOGICO
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Ancona
40
21 ottobre 2026

Centro Agrometeo Locale – Via Thomas Edison, 2 – Osimo St. Tel. 071/808420
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Settimana caratterizzata da bel tempo e temperature al di sopra delle medie del periodo.
È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link: https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia





OLIVO

La maturazione delle olive è stata raggiunta ormai in tutti gli areali **BBCH 89**.

Difesa Mosca dell'olivo

Dal monitoraggio delle trappole della rete dove non è stata effettuata la raccolta si è rilevato un aumento delle catture.

Considerato comunque che gli **indici di maturazione hanno raggiunto per diverse varietà i valori ottimali per la raccolta, possiamo ritenere conclusa l'attività di difesa e consigliamo di procedere con le attività di raccolta.**

OLIVO: indici di maturazione

Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce.

Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quindi quella a fini quantitativi.

Il momento ottimale ai fini della qualità dell'olio è dunque ad invaiatura superficiale (indice 3), con una consistenza della polpa superiore a 350 g/mm^2, per evitare ammaccature nelle olive e l'avvio di processi fermentativi e ossidativi nell'olio.

Frantoio e Raggia presentano un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce.

L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pressoché con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato, anche per Frantoio e Raggiola la consistenza della polpa ottimale per la raccolta è non inferiore a 350 g/mm^2.

Per ulteriori informazioni in merito agli indici di maturazione si rimanda al Notiziario 34/2026.

Dai campioni di olive analizzati per valutarne l'indice di maturazione, è emerso che la maturazione ha raggiunto i valori ottimali di invaiatura e penetrometria su tutte le varietà e località analizzate.

	Indice di invaiatura	*Penetrometria (g/mm^2)*
LECCINO litoraneo	Raggiunta	Raggiunta
LECCINO interno	Raggiunta	Raggiunta
FRANTOIO litoraneo	Raggiunta	Raggiunta
FRANTOIO interno	Raggiunta	Raggiunta
RAGGIA interno	Raggiunta	Raggiunta

	Maturazione ottimale raggiunta
	Maturazione ottimale prossima
	Maturazione non ottimale

Si consiglia comunque a ciascun olivicoltore di valutare attentamente la propria situazione aziendale tenendo conto della carica delle piante (elevata carica rallenta i processi di maturazione), della disponibilità di acqua (lo stress idrico accelera la maturazione) e del livello di infestazione di mosca delle olive (in caso di elevata infestazione attiva anticipare la raccolta, garantendo il rispetto dei tempi di carenza dall'ultimo trattamento).

È possibile verificare gli indici di maturazione delle olive al seguente link: https://meteo.regione.marche.it/Olivi

Si raccomanda di ridurre al massimo i tempi fra la raccolta e la molitura delle olive, in modo particolare quelle raccolte con gli abbacchiatori che possono provocare lesioni e ammaccature ai frutti, comunque non far trascorrere più di 48 ore e di conservarle in cassette forate al fine di limitare scadimenti qualitativi dell'olio.

In tutti gli oliveti, possibilmente entro 48 ore dalla raccolta, è consigliabile intervenire con *prodotti a base di rame* (♣ utilizzabile anche in aziende biologiche) utili per prevenire la diffusione della rogna. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione).

CEREALI AUTUNNO-VERNINI
PREPARAZIONE TERRENO E SEMINE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti ***dal disciplinare di produzione agronomica*** ***approvato dalla Regione Marche DGR 594 del 26 maggio 2026,*** *che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Avena
Le temperature minime sono di 4 °C per la germinazione, di 6 °C per l'accestimento, di 16 °C per la fioritura e di 18 °C per la maturazione. Le avversità che maggiormente possono influenzare la coltura sono le gelate invernali, l'allettamento, la siccità primaverile e il caldo durante la maturazione dei semi che riduce fortemente la produzione di biomassa e la superficie fogliare. La coltura è caratterizzata da rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno anche se è molto sensibile all'asfissia radicale.
- L'intervallo minimo tra due cicli di avena è pari a 1 anno di altra coltura

Farro
Il farro trova possibilità di adattamento negli ambienti marchigiani grazie soprattutto alla sua rusticità, alle modeste esigenze in fatto di fertilità dei terreni, alla resistenza al freddo ed anche in virtù del forte potere di accestimento che, entro certi limiti, può consentire il recupero di una sufficiente fittezza.
Possiede un forte potere competitivo nei confronti delle infestanti ed una maggiore tolleranza alle principali patologie dei cereali.

- Il seme deve essere obbligatoriamente certificato per il solo Triticum Spelta
- Possono essere impiegate tutte le popolazioni locali e le varietà ottenute da selezioni nell'ambito delle popolazioni di farro monococco, farro dicocco e farro spelta purchè iscritte a repertori regionali delle varietà da conservazione o descritte nel Registro Varietale o in banche del germoplasma.
- Non è consentito ricorrere a varietà provenienti da incrocio di specie diverse dal farro monococco, dicocco e spelta anche se iscritte ad un qualsiasi dei registri/repertori

Frumento duro
Il frumento duro resiste meno bene di quello tenero alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. Si ricorda che nel periodo della fioritura temperature > 32 °C o < 10 °C possono causare sterilità. Predilige terreni argillosi con buona ritenzione idrica.

Frumento tenero
Il frumento tenero resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la soglia termica per la levata è di 5 – 10°C con optimum 15 -22°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. I terreni più adatti sono quelli di tessitura da media o medio argillosa, di buona struttura, poiché il frumento tenero teme i ristagni di umidità

Orzo
Questo cereale si adatta meglio dei frumenti alle aree con limitate disponibilità idriche, grazie anche al suo ciclo colturale più breve. Preferisce i terreni neutri o sub alcalini e non tollera quelli acidi, sopporta bene la salinità del suolo.
L'orzo resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C.

Per quanto riguarda la scelta varietale gli aspetti principali che vengono valutati nella scelta varietale sono: la resistenza all'allettamento, la precocità di fioritura e maturazione, la resistenza al freddo e alle gelate primaverili, la resistenza alle malattie, nonché le caratteristiche merceologiche della granella (resa in semola, bianconatura, colore, peso ettolitrico).
Sul Notiziario 38/2026, e sul sito AMAP sono a disposizione i risultati delle sperimentazioni annuali condotte sui cereali negli ultimi anni, sia per agricoltura convenzionale, sia per agricoltura biologica.

Rotazione
Oltre a tutte le articolate regole sulla rotazione legate alle varie norme di condizionalità, ecoschemi e disciplinari illustrate nel precedente Notiziario 39/2026, bisogna tenere conto che sotto il profilo agronomico i cereali autunno-vernini si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiessa,

prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.). Il ristoppio è sconsigliato.

Ai sensi del disciplinare è ammesso un solo ristoppio, tenendo conto che ai fini del ristoppio tutti i cereali autunno-vernini (frumento duro e tenero, orzo, ecc.) sono considerate colture analoghe.

Tecnica di gestione del terreno

Per la preparazione del terreno l'aratura è l'operazione più tradizionale, in alcuni casi difficilmente sostituibile (es. coltivazione in biologico), che deve essere poi seguita poi dalle classiche operazioni di ripasso prima della semina.

In generale per tutti i cereali autunno-vernini non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.

Sempre più spesso, anche nelle nostre zone, si stanno diffondendo tecniche di **minima lavorazione**, che presentano il vantaggio di una riduzione dei tempi e dei costi di lavorazione. I terreni più idonei alle tecniche ridotte di lavorazione sono quelli autostrutturanti (medio impasto); in terreni più soggetti a compattamento (sabbiosi, limosi e argillosi di cattiva struttura) interventi di discissura, con coltivatori pesanti o ripuntatori, permettono di ovviare all'intervento di aratura. In questi terreni è possibile ricorrere anche ad interventi a doppio strato, eseguendo contemporaneamente una discissura profonda e una lavorazione superficiale.

La **semina su sodo** costituisce un'alternativa alla semina convenzionale su terreno lavorato ed è caratterizzata dai seguenti vantaggi:

- contenimento dei costi;
- maggiore tempestività nelle operazioni di semina;
- maggior accumulo di sostanza organica;
- migliore strutturazione dei terreni.

Tuttavia, per la buona riuscita di tale tecnica ed il regolare sviluppo delle piante sarà necessario individuare appezzamenti con assenza di ristagni idrici e compattamenti, impiegare apposite seminatrici, evitare di calpestare il terreno troppo umido e nel caso di infestazioni da malerbe è possibile ricorrere al diserbo chimico.

Si ricorda che il DPI (Disciplinare di Produzione Integrata) vieta la semina su sodo di frumento duro, frumento tenero e orzo, nei terreni in precedenza investiti a mais, sorgo ed erba medica (per il maggiore rischio di contaminazione della granella con la micotossina deossinilvalenolo (DON).

Le semine iniziano generalmente a partire dalla fine di ottobre, tenendo presente che negli ambienti più freddi è possibile anticipare, mentre semine più tardive sono consigliate per le varietà precoci. **Anche quest'anno il lungo periodo di siccità estiva ha creato problemi alla preparazione dei letti di semina.**
Al momento si stanno effettuando i primi diserbi per chi utilizzerà la tecnica su sodo, ma sempre più frequente è la semina con mezzi combinati, dove l'ultima operazione di affinamento viene effettuata in contemporanea con la semina.

Per la determinazione della quantità di seme necessario ad ettaro per ottenere una densità ottimale ***(numero di semi germinabili a metro quadrato**) si consiglia di procedere come indicato di seguito.*

Nella tabella a fianco sono indicate il numero ottimale di piante a ***metro quadrato***; le densità maggiori si consigliano con semine tardive o in condizioni difficili.

Coltura	Densità ottimale (n. piante/m$^{2)}$	Quantità seme (n. cariossidi germinabili/ m^2)
Avena	350	400
Farro	150-250	200-300
Frumento duro	300-350	350-400
Frumento tenero	350-400	400-450
Orzo	240-280	300-350

La quantità di seme può essere calcolata attraverso la seguente formula:

Q (quantità di seme in Kg da distribuire ad ettaro) **= (Nc x Pc) / (100 x G x P)**

Dove **Nc** = numero di cariossidi pure e germinabili che si intende affidare al terreno,
Pc = peso di 1000 cariossidi espresso in grammi,
G = germinabilità (%) della semente,
P = purezza specifica (%) della semente

➡ **Si ricorda che per ottenere il premio PAC accoppiato per il grano duro è necessario dimostrare l'acquisto di semente certificata nella quantità minima di 180 kg /ettaro.**

FAVINO

Per quanto riguarda gli obblighi relativi alle rotazioni previsti nel disciplinare di produzione integrata della Regione Marche Rotazione si può fare riferimento alle singole schede colture del disciplinare agronomico approvato DGR Marche n. 594 del 26 maggio 2026, consultabile sul sito del Servizio Agrometeorologico AMAP, nella sezione Produzione integrata

Le parti generali dei disciplinari di tecniche agronomiche e di difesa e controllo delle infestanti recano ulteriori indicazioni per una corretta gestione delle pratiche colturali per le aziende che aderiscono volontariamente al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SNQPI).

Nelle indicazioni sottostanti, che rappresentano un estratto dei disciplinari di produzione integrata, sono evidenziate in giallo i vincoli previsti ***dal disciplinare di produzione agronomica*** ***approvato dalla Regione Marche D.G.R. 594 del 26 maggio 2026,*** *che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono volontariamente ad accordi agroambientali ai sensi del CSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.*

Il **favino** è una leguminosa annuale e può essere impiegato o come coltura da sovescio (in tal caso non può essere considerata ai fini della successione colturale) o per la produzione di granella; con il sovescio si stima che possa apportare al terreno fino a 50 Kg/ha di azoto. Questa leguminosa non tollera un'eccessiva salinità del terreno ed i ristagni idrici; il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della coltura prevede che il terreno abbia tessitura di medio impasto, che il calcare totale sia compreso tra 2 e 10%, che il calcare attivo sia <10%, che la sostanza organica vari da 1% in presenza di terreni sabbiosi a 3% per quelli argillosi.
Il favino si adatta bene anche ai terreni sub alcalini (pH 7-8) mentre il livello ottimale è pH compreso fra 5.5 e 6.5. Le esigenze termiche sono piuttosto basse, infatti nelle fasi iniziali del ciclo colturale sopporta brevi gelate invernali, (temperatura minima di germinazione 4-6°C), a 3-5 foglie resiste fino a circa -5°C, mentre in fioritura-allegagione è abbastanza sensibile sia alle basse temperature (disturbi dell'antesi), sia alle alte con possibile cascola dei fiori; in questa fase la temperatura ottimale è di 15-20°C (il limite critico è attorno a 10°C).
Il favino è una coltura miglioratrice del terreno, infatti l'apparato radicale ospita microrganismi azotofissatori, in grado di fissare l'azoto atmosferico che sarà poi disponibile anche per le colture successive, inoltre gli abbondanti residui colturali determinano buoni apporti di sostanza organica: per questi motivi è una delle colture che meglio si inserisce negli avvicendamenti alternandosi bene con i cereali autunno-vernini.

Semina

Le modalità di semina e trapianto (per esempio epoca, distanze, densità) per le colture annuali devono consentire di raggiungere rese produttive adeguate, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malerbe, delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.

Stante il vincolo del disciplinare la profondità ideale di semina del favino è di 4-6 centimetri pertanto il terreno può anche essere non perfettamente affinato.

Epoca di semina: nei nostri areali si consiglia di effettuare la semina da fine settembre a fine ottobre.

Densità di semina: 200-250 Kg/ha (in relazione alla dimensione del seme), l'interfila quindi può variare da 25 a 35 cm e la distanza sulla fila può essere compresa fra 5-10 cm.

Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$\textbf{Q}\ (\text{quantità di seme in Kg/ha}) = \frac{\textbf{P}\ (\text{peso di 1.000 semi in g}) * \textbf{N}\ (\text{numero di piante a m}^2)}{\textbf{100} * \textbf{G}\ (\text{germinabilità in \% del seme}) * \textbf{P}\ (\text{purezza \% del seme})}$$

Con un peso di 1000 semi pari a 400 g, una germinabilità del 90%, densità di 45 piante/ m^2 si ottiene una quantità di **200 Kg di seme/ha**. In generale con semine tardive è possibile aumentare del 10-20% la quantità di seme. Semine leggermente più fitte limitano lo sviluppo delle infestanti e permettono di ottenere baccelli ad un'altezza leggermente maggiore che facilitandone la trebbiatura; di contro un'eccessiva fittezza però espone la coltura al rischio dell'allettamento. L'investimento ottimale è di circa 35-50 piante/m^2

Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).

AZIENDE CHE ADERISCONO AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA
Le aziende certificate biologiche debbono rispettare le norme di rotazione previste dal Reg 848/2018.

Per queste aziende è molto importante anche l'approvvigionamento delle sementi che deve avvenire nel rispetto delle regole di seguito illustrate.

SEMENTI BIOLOGICHE:
Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (***con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica***); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere ***all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica.***

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

FERTILIZZAZIONE
Dovrà essere programmata in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi, una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

Coefficiente di assorbimento di azoto fosforo e potassio del favino in Kg/q di prodotto

N	*P_2O_5*	*K_2O*
4.3	***1***	***4.4***

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" (sia analitico che basato sulle schede a dose standard) nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K).

Le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, **sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione (**sia analitico che basato sulle schede a dose standard); pertanto, è necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso.

È comunque ammissibile, limitatamente al il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione (sia quello analitico che quello basato sulle schede a dose standard), da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi. In questo caso dovranno esseri presi a riferimento i livelli di dotazione elevata. Si raccomanda di procedere quanto prima ai prelievi di terreno per poter redigere il suddetto piano di fertilizzazione.

Il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub- aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi);

I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: granulometria (tessitura), pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile, e la capacità di scambio cationico (CSC) per quelle situazioni dove questo parametro è ritenuto necessario per una corretta interpretazione delle analisi.

Al link sono consultabili le indicazioni per la redazione del piano di concimazione analitico per le colture erbacee.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura elaborate e approvate a livello nazionale.

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	**70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	**90 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **120 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; **40 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

Come riportato nell'allegato A alla DGR2026_27042026

AZIENDE CHE ADERISCONO AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Nel metodo di coltivazione biologico il mantenimento della fertilità e dell'attività biologica del terreno, rappresenta il principale obiettivo e le pratiche colturali atte a tale scopo sono: la coltivazione di leguminose, la scelta delle colture in successione, sovesci adeguati e l'incorporazione al terreno di materiale organico proveniente da aziende che operano nel rispetto delle normative di agricoltura biologica vigenti. Se tali tecniche non sono sufficienti ad assicurare un nutrimento adeguato alle colture sarà possibile l'integrazione con fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica.

L'eventuale concimazione dovrà essere effettuata tenendo conto che la scelta del fertilizzante deve avvenire nell'ambito dei **concimi organici specificatamente autorizzati per l'agricoltura biologica**, facilmente riconoscibili in quanto debbono riportare sulla confezione la dicitura **"consentito in agricoltura biologica".**

Tenuto conto delle caratteristiche dei fertilizzanti organici (graduale rilascio nel terreno degli elementi minerali) è possibile distribuire l'intera dose di concimazione alla semina o frazionare in due interventi, di cui uno alla semina ed uno in copertura.

DISERBO DEL FAVINO

Prima di procedere alla semina del favino, è di fondamentale importanza eliminare le infestanti, soprattutto graminacee, al fine di garantire una migliore emergenza della semente ed evitare competizione con la coltura; solitamente la preparazione del letto di semina con le operazioni meccaniche garantisce un buon risultato ma, nel caso di semina su sodo e comunque in presenza di un cotico erboso piuttosto abbondante al fine di eliminare le infestanti, si può ricorrere al diserbo chimico, così come nel caso di sviluppo di infestanti in post emergenza è possibile utilizzare i prodotti, rispettando le relative note, indicati nelle "*Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti*" della Regione Marche 2026 - Finestra Estiva. riportate nella tabella sottostante.
Si ricorda che le indicazioni del disciplinare di difesa integrata e di tecniche agronomiche sono cogenti per le aziende che adottano il metodo di produzione integrata.

DISERBO ORTICOLE Favino 2026 v2	
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto:**1**. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico		
		Glifosate	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone		
		Pendimethalin		
		Aclonifen		
Pre emergenza o post emergenza	Dicotiledoni e alcune Graminacee	**Imazamox**		
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim		
		Propaquizafop		
		Quizalofop-p-etile		
	Dicotiledoni	Bentazone		

N.B. ***Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale***.

SI RICORDA CHE PER LE AZIENDE CHE APPLICANO L'ECOSCHEMA 4 SULLA COLTURA DEL FAVINO NON È CONSENTITO L'USO DI DISERBANTI E DI ALTRI PRODOTTI FITOSANITARI.

CIMICE ASIATICA

Al momento si riscontra, seppur in maniera disomogenea, una massiccia presenza di neanidi ed adulti di **cimice asiatica** (*Halyomorfa halys*) negli oliveti della rete di monitoraggio.
Al fine di contenere la popolazione svernante potrebbe essere utile, in questa fase, predisporre trappole per la cattura massale nei pressi dei centri aziendali, in prossimità dei manufatti (serre, edifici, ricoveri macchine ed attrezzi ecc…) o in prossimità di potenziali ricoveri naturali (siepi, ecc…). Le trappole possono anche essere realizzate artigianalmente impiegando totem con attrattivi e pannelli collati, oppure cartoni per l'imballaggio delle uova impilati, distanziati e riposti in prossimità dei ricoveri invernali. I cartoni sono da ritirare e distruggere prima dello svernamento.


Adulto di cimice asiatica


Trappola per la cattura massale tipo "*cartone delle uova*"


Trappola per la cattura massale tipo "*totem*"

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2026, approvate con *Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 213 del 7 aprile 2026, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della* ***difesa integrata volontaria****.*
È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2663992&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito AMAP al link: https://meteo.regione.marche.it/assets/files/dddasr-213-2026-appr-e-disciplinare-pi-marche-2026.pdf.

*Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta** , applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.*

Nel sito meteo.regione.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Banca Dati Fitofarmaci Banca Dati Bio

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale **n. 619 del 15 settembre 2026** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2026 - Finestra estiva - Rettifica.**
È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link:
https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2750325&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito Agrometeo di AMAP al link:
https://meteo.regione.marche.it/assets/files/decreto-619-2026---approvazione-e-linee-guida-del-disciplinare-pi-difesa-integrata-2026---finestra-estiva---rettifica.pdf.
Sul sito Agrometeo https://meteo.regione.marche.it/PI è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home.

Con Delibera di Giunta Regionale **n. 594 del 26 maggio 2026** è stato approvato il **DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE MARCHE - SEZIONE TECNICHE AGRONOMICHE.**
È possibile consultare la delibera sul sito Norme Marche al link:
https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2694218&type=scadutiDelibereGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. 618 del 15 settembre 2026 è stata concessa la deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2026 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2026 al fine di consentire l'impiego di: - prodotti fitosanitari a base di Propyzamide per il diserbo della Colza con le seguenti limitazioni: 1)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non deve essere stata impiegata nei due anni precedenti (2024-2025); 2)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non potrà essere impiegata in ulteriori trattamenti nell'anno in corso e nei due anni successivi (2027-2028); 3)Il trattamento deve essere effettuato nel limite d'impiego di n°2 sostanze attive candidate alla sostituzione già stabilito nella scheda di coltura del disciplinare. Si evidenzia inoltre che le etichette dei prodotti fitosanitari ammessi all'uso riportano l'indicazione di non trattare fino a che le piante meno sviluppate abbiano raggiunto lo stadio di 3 foglie vere.

Si informa che, nella pagina del sito web Agrometeo, dedicata all'evento "La difesa dalla mosca delle olive. Le attività del Servizio Agrometeorologico dell'AMAP" sono ora disponibili il link alla registrazione e le slides in formato pdf scaricabile.

Sul sito del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP**, nella sezione News, vengono pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre successivo**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.
Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo Settembre-Ottobre-Novembre 2026**.

L'AMAP presenta il Corso di Formazione "**Crescere in Agricoltura: Strumenti e Competenze per lo sviluppo delle Imprese (150 ore + 2 ore esame) finalizzato al primo insediamento di giovani agricoltori**" con l'obiettivo di ampliare le competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.
L'attività formativa **interamente gratuita**, si svolgerà nel periodo compreso tra gennaio 2027 e giugno 2027 e sarà strutturata **in lezioni online** (postazione fissa e telecamera accesa), in presenza e visite aziendali.

DURATA
150 ore + 2 ore esame. Verrà rilasciato un attestato di frequenza ai soli discenti che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso e che abbiano sostenuto e superato la relativa prova finale.

SCADENZA ISCRIZIONI
Le iscrizioni dovranno essere effettuate attraverso il **portale SIAR della Regione Marche entro e non oltre le ore 13:00 del 13/11/2026.**

REFERENTI DEL CORSO
Tagliavento Silvia (AMAP)
Responsabile attività formativa: Valeria Belelli (AMAP)
CONTATTI
E-mail: formazione@amap.marche.it
Tel. 071/808264

La **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, organizzata da AMAP e giunta alla **24ª edizione**, prosegue nel suo intento di portare un contributo alla caratterizzazione degli oli monovarietali ottenuti dalle numerose varietà autoctone che rappresentano la biodiversità olivicola italiana.
I campioni che perverranno alla Rassegna saranno sottoposti a:
- **Analisi sensoriale**, ad opera del Panel regionale AMAP-Marche, riconosciuto dal MASAF sin dal 2004.

- **Analisi chimiche**, effettuate dal Centro Agrochimico Regionale dell'Agenzia, accreditato ACCREDIA e iscritto all'elenco nazionale dei laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi ufficiale nel settore oleicolo, riconosciuto dal MASAF.
Solo gli oli di adeguato livello qualitativo (punteggio al Panel test ≥ 7) saranno ammessi a partecipare agli step successivi.
- Analisi statistica dei dati a cura di IBIMET CNR di Bologna, per l'aggiornamento annuale della banca dati che fornisce informazioni sulle proprietà nutrizionali, salutistiche e sensoriali degli oli monovarietali, consultabile sul sito www.olimonovarietali.it.
- Valutazione della Shelf life.
- Valorizzazione, divulgazione ed eventi specifici.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale (Jesi) in uno dei seguenti periodi:
- **dal 20 ottobre al 11 dicembre 2026**
- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2027**

Quota di partecipazione: 90 €uro + IVA pacchetto Rassegna, 120 €uro + IVA pacchetto qualità.

Scarica dal sito www.amap.marche.it:
- **Modalità di partecipazione**
- **Allegato 1 – Modulo consegna (per azienda)**
- **Allegato 2 – Scheda adesione (per campione)**

Per informazioni:
Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it
Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

L'**AMAP** organizza la **seconda edizione** del "**Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili"** che si svolgerà nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2026.
L'obbiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.
Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore.

Modalità di svolgimento e durata del corso:
Il corso è suddiviso in n. **4 moduli distinti** per tematiche e argomenti trattati, **ognuno della durata di n. 5 giorni, per n. 154 ore totali**.
Ogni modulo può essere frequentato singolarmente, tuttavia, solo al completamento di tutti e 4 i moduli sarà possibile iscriversi all'albo di "Giardiniere Specializzato in Progettazione e Manutenzione di Giardini Sostenibili" detenuto dall'AMAP.
La **frequenza** è **obbligatoria** per **almeno l'80 %** delle lezioni per poter ricevere al termine di ogni modulo l'attestato di partecipazione.

Per le iscrizioni valgono le seguenti scadenze:
- Modulo 3 – Scadenza iscrizioni: **26/10/2026**
- **Modulo 4 –** Scadenza iscrizioni: **16/11/2026**

Tutti coloro che intendessero partecipare, dovranno compilare il **Modulo Iscrizione Corso Specialistico Orticoltura e Progettazione Giardini Sostenibili** eseguendo la scansione del codice riportato a fianco, oppure collegandosi al sito istituzionale dell'AMAP https://www.amap.marche.it/corsi cliccando sul link omonimo all'interno della pagina di pubblicazione corso.

COSTO
€ 600,00 (IVA inclusa) per ciascun modulo

Lezioni c/o
- **AMAP - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca**
Via Thomas Alva Edison, 2, 60027 Osimo (AN)
- **Villa Malacari**
Via Enrico Malacari, 2 - 60020 Offagna (AN)
- **Az. La Collina Dorata**
Via Torre, 26 – 60020 Offagna (AN)

REFERENTI DEL CORSO: Tutor: Scocco Paola (AMAP) - Responsabile attività formativa: Valeria Belelli (AMAP)

Contatti: E-mail: formazione@amap.marche.it - Tel. 071/808299.

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 "**Formazione dei Consulenti**", che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.
L'intervento prevede **l'erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
  - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
  - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
  - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.
Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: https://www.amap.marche.it/corsi/complemento-regionale-per-lo-sviluppo-rurale-del-piano-strategico-nazionale-della-pac-2023-2027-iscrizioni-aperte-per-le-attivita-formative-2026-2

Per ulteriori informazioni:
- Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un "**Albo Formatori**", al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.
Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.
Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.
Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative

È on line il Catalogo degli oli monovarietali – Edizione 2026
È on line l'edizione 2026 del Catalogo degli oli monovarietali, completamente rinnovata nel formato, nella struttura e nella veste grafica, per offrire uno strumento ancora più chiaro, moderno e fruibile.
Il Catalogo racconta e valorizza gli oli di comprovato livello qualitativo, ammessi alla 23ª Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, promossa e organizzata da AMAP. Ogni olio rappresenta l'espressione autentica di una specifica varietà, contribuendo a mettere in luce la straordinaria biodiversità olivicola italiana.
Una delle principali novità riguarda l'organizzazione dei contenuti: gli oli non sono più presentati in ordine alfabetico di varietà, ma suddivisi in base alle tipologie sensoriali. Questa scelta consente una consultazione più funzionale, orientata in particolare all'utilizzo in ambito gastronomico, facilitando l'abbinamento con i diversi piatti in funzione delle caratteristiche organolettiche.
Le tipologie sensoriali sono consultabili sul sito **www.olimonovarietali.it**, punto di riferimento per approfondire la conoscenza degli oli monovarietali e delle loro peculiarità.
Consulta e scarica il catalogo al seguente link:
https://www.amap.marche.it/progetti/olivicoltura/pubblicazioni/catalogo-oli-monovarietali-2026-della-23-rassegna-nazionale-oli-monovarietali

Disponibile per la consultazione on line ed il download la guida Etichettatura del miele e dei prodotti dell'alveare **aggiornata al 29 giugno 2026** (Riferimenti: DIRETTIVA (UE) 2024/1438 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 maggio 2024 e DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2025, n. 207).
La presente guida si propone di offrire agli operatori del settore apistico uno strumento per produrre etichette conformi alle normative nazionali ed europee, al fine di tutelare i consumatori e di evitare sanzioni se non si ottempera agli obblighi derivanti dalle suddette norme.

Gli aggiornamenti riguardano le informazioni relative ai **Paesi di origine del miele**. Inoltre, il **miele filtrato** non è più trattato nella guida, poiché la nuova direttiva lo riclassifica come **miele per uso industriale**, destinato esclusivamente a scopi culinari.

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi
L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.
A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.
Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "Questionario Rilevazione Bisogni Formativi"

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche.

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: https://www.amap.marche.it/eventi

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 14/10/2026 AL 20/10/2026

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	**15.7 (7)**	**14.1 (7)**	**15.3 (7)**	**15.3 (7)**	**15.5 (7)**	**15.3 (7)**	**15.2 (7)**	**14.5 (7)**
T. Max (°C)	**21.7 (7)**	**23.2 (7)**	**24.8 (7)**	**24.1 (7)**	**24.2 (7)**	**23.3 (7)**	**20.5 (7)**	**22.9 (7)**
T. Min. (°C)	**10.1 (7)**	**7.0 (7)**	**9.3 (7)**	**9.4 (7)**	**9.8 (7)**	**10.0 (7)**	**10.5 (7)**	**7.3 (7)**
Umidità (%)	**79.4 (7)**	**77.0 (7)**	**74.8 (7)**	**71.3 (7)**	**93.0 (7)**	**74.2 (7)**	**71.9 (7)**	**79.4 (7)**
Prec. (mm)	**0.8 (7)**	**1.0 (7)**	**0.4 (7)**	**0.8 (7)**	**0.2 (7)**	**0.8 (7)**	**1.0 (7)**	**0.0 (7)**

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	**15.8 (7)**	**15.6 (7)**	**15.6 (7)**	**16.4 (7)**	**14.8 (7)**	**15.4 (7)**	**14.0 (7)**	**15.0 (7)**	**14.5 (7)**
T. Max (°C)	**21.9 (7)**	**22.5 (7)**	**23.1 (7)**	**24.0 (7)**	**25.8 (7)**	**21.7 (7)**	**23.9 (7)**	**24.5 (7)**	**23.6 (7)**
T. Min. (°C)	**10.8 (7)**	**9.4 (7)**	**9.7 (7)**	**10.4 (7)**	**7.3 (7)**	**10.1 (7)**	**6.2 (7)**	**6.9 (7)**	**6.8 (7)**
Umidità (%)	**80.1 (7)**	**77.0 (7)**	**76.8 (7)**	**80.7 (7)**	**84.1 (7)**	**73.2 (7)**	**82.6 (7)**	**87.3 (7)**	**75.1 (7)**
Prec. (mm)	**1.0 (7)**	**0.2 (7)**	**0.2 (7)**	**0.8 (7)**	**1.8 (7)**	**0.8 (7)**	**1.6 (7)**	**0.2 (7)**	**0.4 (7)**

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Il maltempo è in fase di migrazione verso le regioni centrali e meridionali, soprattutto su queste ultime, seguendo l'evoluzione della perturbazione giunta ieri dall'Atlantico. Sono migliorate quindi le condizioni sul Nord-Ovest. Precipitazioni hanno interessato anche le Marche nelle ore notturne-mattutine; altre potranno occorrere nel corso della giornata, soprattutto sulla dorsale appenninica.
L'Atlantico è tornato a vivacizzare l'evoluzione meteorologica sulla Penisola Italiana. Deboli fenomeni interesseranno anche la nostra regione nella giornata di domani, mentre nel corso del prossimo fine settimana un affondo più deciso determinerà un nuovo peggioramento, in propagazione da nord-ovest verso sud. Sul fronte termico sono attesi due distinti cali delle temperature: il primo nelle prossime ore, il secondo in concomitanza con il passaggio perturbato previsto tra sabato e domenica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 22 Cielo addensamenti sulla dorsale appenninica, addensamenti che tenderanno ad intensificarsi e a propagarsi verso est nelle ore centrali-pomeridiane, poi a dissolversi così come la media copertura presente piuttosto estesamente al mattino. Precipitazioni deboli e sparse al mattino sui rilievi appenninici; fenomeni in intensificazione nel pomeriggio con possibili diramazioni verso i settori collinare e costiero specie meridionale. Venti forti residui da sud-ovest tra la notte ed il mattino, specie sulla dorsale appenninica; a disporsi da nord-ovest nella seconda parte della giornata. Temperature in calo specie le massime. Altri fenomeni
venerdì 23 Cielo sereno con passaggi a quote alte fino al pomeriggio quando sono attesi ispessimenti della copertura alle quote medie ed addensamenti sul settore montano. Precipitazioni assenti fino alla sera-notte quando rovesci e temporali potranno verificarsi sui rilievi appenninici. Venti attesi rinforzi dai quadranti meridionali, specie da sud-ovest sul settore interno e settentrionale dove non se ne escludono di forti. Temperature minime ancora in sensibile calo; massime in crescita. Altri fenomeni

sabato 24 Cielo dissolvimenti nel corso della mattinata, seguiti da un corposo incremento della copertura da nord. Precipitazioni possibili nelle ore notturne-mattutine, ancora in diramazione dall'Appennino; ma è per la seconda parte della giornata che sono attesi i fenomeni più diffusi ed intensi, anche a carattere temporalesco. Venti moderati occidentali. Temperature minime in rialzo, massime di nuovo in calo. Altri fenomeni
domenica 25 Cielo ampi dissolvimenti e rasserenamenti da nord. Precipitazioni residue in rapido esaurimento verso sud tra la notte ed il mattino. Venti deboli o moderati nord-occidentali; indebolimenti pomeridiano-serali, tendenti a ruotare per disporsi da sud-ovest. Temperature in calo. Altri fenomeni

Previsioni elaborate dal C.O. di Agrometeorologia

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Ancona, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: **Dott. Michele Lillini – Tel. 071/808420**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: ***mercoledì 28 ottobre 2026***

Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE
SVILUPPO RURALE MARCHE 2023-2027